

Powered by

NEWBASE
intelligent media solutions

Ritaglio stampa ad uso esclusivo
del destinatario, non riproducibile

L'AGITAZIONE DEI MEDICI ORTOPEDICI

Polizze sempre più care Il 22 luglio altro sciopero

► MESTRE

Polizze assicurative sempre più care, cause intentate dai cittadini che aumentano vertiginosamente e crisi delle vocazioni. Questo il quadro tutt'altro che soddisfacente che i medici ortopedici hanno delineato ieri, giornata dedicata allo sciopero per rivendicare il proprio status, la propria importanza e la necessità che cambi qualcosa per riportare serenità nella categoria. Una iniziativa simbolica, per ora, che non ha creato eccessivi disagi nelle strutture ospedaliere in cui operano oltre settemila ortopedici. A Venezia il disagio è stato minimo, dal momento che il lunedì non sono attivi gli ambulatori e che l'attività è stata regolare sul fronte degli interventi. Operazioni che a Mestre, all'Angelo, sono stati invece differiti dal mattino al pomeriggio in attesa che ci fosse il cambio turno. «Vogliamo lanciare un segnale forte e chiaro», sostiene Raffaele Ciarla, referente per la Nuova Ascoti che raggruppa molti ortopedici italiani. «La stima che facciamo, e che è poi un auspicio, è quella di un 50 per cento di adesioni complessive allo sciopero. Del resto, nel nostro ruolo, vanno comunque garantite le emergenze ospedaliere e non si possono assentare tutti contemporaneamente. Tuttavia è chiaro che non lavoriamo con la necessaria tranquillità, visto che in molti frangenti ci ritroviamo citati in giudizio. La medicina difensiva diventa la



L'interno dell'ospedale All'Angelo di Mestre

sola via da intraprendere, con richieste di esami in più per pararsi le spalle ed evitare d'incorrere in cause civili o penali». Una situazione che per Giovanni Leoni, vicepresidente dell'Ordine dei medici veneziani è di fatto divenuta «esplosiva, minando il lavoro di persone che ci mettono tutta la loro passione. Si fanno i conti con le cause per risarcimento danni, ma pure con medici costretti a lavorare fino a 67 anni con turni spesso pesanti, quando anche l'Unione Europea si è accorta che i conti non tornano sotto il profilo degli orari svolti, troppo pesanti, straordinari compresi. Ma del resto hanno bloccato il turnover in Italia e gli organici sono ridotti ormai all'osso». Entro il 13 agosto tutti i medici dovranno farsi una assicurazione, ma vengono an-

che chiesti 12-14 mila euro l'anno, senza contare che ci sono compagnie che neppure stipulano polizze con noi», rincara Maurizio Scassola, presidente dell'Ordine dei medici veneziani. «Presenteremo una interrogazione al governatore della Regione e all'assessore alla Sanità per chiedere chiarimenti, e su cosa dovranno fare i medici per potersi assicurare e difendere. L'ho ribadito a Roma pochi giorni fa al Consiglio nazionale degli ordini, e come anche i ginecologi, pure gli ortopedici vivono questo grandissimo disagio che poi si ripercuote sulle famiglie». Nei prossimi giorni sono previste assemblee di categoria, quindi, il 22 luglio dovrebbe essere indetto uno sciopero nazionale di quattro ore.

Simone Bianchi